

PROT. 0004922

29-1-2016

Oggetto: Richiesta di parere circa preintesa del 23/12/2015 relativa alla costituzione e riparto risorse decentrate esercizio 2015

Alla cortese attenzione del
Presidente Collegio dei Revisori
dott. Giuseppe Lepore
Componenti
dott. Teofilo Galasso
dott. Aldo Feole

E p. c.

Sindaco
Avv. Giuseppe Cuomo
Al Segretario Generale
Dr.ssa Elena Inserra
Al Dirigente del 1°Dipartimento
Dr. Antonino Giammarino
Ragioniere Capo
Dr. Giovanni Damora

In relazione all'oggetto, si trasmette, ai fini delle relative verifiche e del rilascio della certificazione/parere di competenza del Collegio dei Revisori, la preintesa del 23/12/2015 (cfr. allegati verbali DT del 21/12/2015 e 23/12/2015) inerente la costituzione e il riparto delle risorse decentrate stabili e variabili previste dal contratto nazionale del 22-1-2004, per l'esercizio 2015, unitamente alla Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria.

Si resta a disposizione per ogni utile esigenza di approfondimento e verifica.

il Dirigente
Dott. Donato Sarno



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

Relazione Illustrativa

e

Relazione tecnico finanziaria

Relazione Illustrativa e Relazione tecnico finanziaria

Ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, d.lgs. 165/2001, i contratti decentrati integrativi devono essere corredati da una Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria, predisposta sulla base di schema tipo approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, pubblicato sui relativi siti istituzionali.

Tali schemi sono stati resi noti mediante la Circolare N. 25 del 19/7/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante ad oggetto " Schemi di relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (art.40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo N.,165 del 2001).

La predetta Circolare precisa :

"Tali schemi fanno parte di un ampio disegno di trasparenza ed uniformazione degli atti della contrattazione integrativa voluto dal legislatore. Il titolo V del decreto legislativo n. 165/2001 dispone la compilazione del Conto Annuale del personale da parte di ciascuna pubblica amministrazione comprensivo, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 3, di specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa. Il comma 4 del medesimo art. 40-bis dispone inoltre che le pubbliche amministrazioni debbono pubblicare in modo permanente sul proprio sito istituzionale tali informazioni. In tale contesto lo schema di relazione illustrativa e lo schema di relazione tecnico-finanziaria si collocano in modo organico, affinché la costituzione dei fondi, la relativa negoziazione in sede integrativa ed il processo di controllo siano anch'essi realizzati su basi uniformi e coerenti: nei confronti del pubblico (attraverso la pubblicità sul proprio sito web), nei confronti dei propri organi di controllo (attraverso appunto la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria basate su "schemi standard") ed, infine, nei confronti dei soggetti preposti al monitoraggio della contrattazione integrativa - Corte dei Conti, Funzione Pubblica, MEF (attraverso la rilevazione del Conto Annuale)."

Con la Circolare N.25/2012 si è anche indicato che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa devono essere applicate le vigenti procedure di certificazione (Collegio dei Revisori , ufficio Ragioneria) ai sensi dell'art.40 bis, comma 1 del DLgs N.165/2001 e s.m.e i.:

- *"contratti integrativi normativi (c.d. articolato) - si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello (es. quadriennio fino alla tornata contrattuale 2006-2009);*
- *contratti integrativi economici - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione dei contratti collettivi di primo livello in essere (Ccnl, Ccrl o Ccpl), ad un biennio o, più frequentemente, ad uno specifico anno;*
- *contratti stralcio su specifiche materie (normativi o economici), che possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto*



delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello."

Nella Circolare viene altresì evidenziato che : *"Nella casistica sopra riportata rientrano anche tutti gli atti denominati nei modi più vari (verbali, protocolli di intesa, accordi quadro ecc.) che interessano l'utilizzo delle risorse del Fondo, ivi compresi anche gli atti unilaterali formalizzati in via provvisoria dall'Amministrazione ai sensi dell'articolo 40, comma 3ter del Decreto Legislativo n. 165/2001, come novellato dall'articolo 54 comma 1 del Decreto Legislativo n. 150/2009. "*

La presente relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, viene pertanto redatta con riferimento alle norme vigenti ed alla predetta Circolare, in relazione alla preintesa sottoscritta in data 23 dicembre 2015, in merito alla costituzione e riparto del fondo delle risorse decentrate 2015 .

Inoltre con riferimento alla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0010946 del 12/8/2014 <<Indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di regioni ed enti locali. Articolo 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, recante: "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi " >>si ritiene doveroso precisare che la costituzione del fondo 2015 comprende la decurtazione annuale di € 102.298,99 in esecuzione della DGM N.53 del 4/3/2015 in ordine al recupero delle somme ritenute non ammissibili ai fini dell'integrazione del fondo risorse decentrate per gli anni dal 2004 al 2012 quantificate in euro 920.690,92. La specifica voce di abbattimento del fondo annuale 2015 è denominata " decurtazione fondo per recupero debito ex art.4 comma 1, legge N.68/2014 " .

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I moduli che seguono sono compilati in base allo stato dell'arte e potranno essere eventualmente aggiornati a seguito di osservazioni da parte del Collegio dei Revisori e del Nucleo di Valutazione, ciascuno per quanto di competenza.

Lo schema di *relazione illustrativa* deve essere composto da due distinti moduli, la cui compilazione è in ogni caso obbligatoria:

1. *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto*
2. *Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili*

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

<i>Data di sottoscrizione</i>	<i>Preintesa : 23/12/2015</i>	
<i>Periodo temporale di vigenza</i>	<i>Anno/2015</i>	
<i>Composizione della delegazione trattante</i>	<i>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente : Segretario Generale Componenti : Dirigenti Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali Firmatarie della preintesa: UIL-FPL, CISL-FP - RSU</i>	
<i>Soggetti destinatari</i>	<i>Personale non dirigente</i>	
<i>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</i>	<i>a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2015.</i>	
	<i>Intervento dell'Organo di controllo interno.</i>	<i>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno ? La presente relazione è propedeutica alla acquisizione della Certificazione da parte del Collegio dei Revisori.</i>
	<i>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</i>	<i>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: Nel caso che l'Organo di Controllo Interno dovesse effettuare rilievi questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda , che sarà rielaborata allo scopo, prima della eventuale sottoscrizione di CCDI.</i>
	<i>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di</i>	<i>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? L'Amministrazione ha attuato la normativa secondo il regolamento approvato con DGM N. 207 del 29/12/2010.</i>



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

	<p><i>inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</i></p>	<p><i>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009?</i></p> <p>Si ritiene opportuno precisare che l'art.11 del dlgs N.150/2009 è stato abrogato. Pertanto qualunque rinvio al programma triennale della trasparenza e della integrità deve intendersi riferito all'art.10 del Dlgs N. 33/2013. Ai sensi dell'art.10 del dlgs N. 33/2013 in data 30 gennaio 2014 con deliberazione di giunta municipale N. 9 del 30/1/2014 è stato approvato il piano triennale per la trasparenza ed integrità del comune di Sorrento , mentre con deliberazione N. 16 del 30/1/2014 è stato approvato il piano triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione. Inoltre con deliberazione di GM N. 20 del 30/1/2015 è stato disposto l'aggiornamento del piano triennale anticorruzione a valere per il triennio 2015/2017.</p> <p><i>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?</i></p> <p>L'art. 11 è stato abrogato dal D.Lgs. 33/2013 in vigore dal 20/04/2013 .</p> <p><i>La Relazione della Performance è stata validata dal Nucleo di Valutazione o OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</i></p> <p>L'Amministrazione non è obbligata ai sensi dell'art.16 del d.lgs.N.150/2009. Il Nucleo di valutazione nel 2015 è stato in funzione secondo la DGM N.166 del 19/2/2013 e successiva, per parte dell'anno, attuando la normativa secondo il regolamento approvato con DGM N. 207 del 29/12/2010. Con DGM N. 2 del 8/1/2016 e N.15 del 22/1/2016, in data 28/1/2016 è stato insediato il nuovo Nucleo di Valutazione, che risulta allo stato operativo.</p>
<p><i>Eventuali osservazioni : la regolamentazione approvata dal Comune di Sorrento con DGM N. 207 del 29/12/2010, prevede un percorso evolutivo in progress. Al riguardo si rinvia alla comunicazione prot. 12952 del 18/3/2013 inerente esplicazioni del Nucleo di Valutazione, salvo aggiornamenti ritenuti necessari da parte del medesimo organismo.</i></p>		

In merito alla Delegazione Trattante si evidenzia che la disciplina di riferimento è quella prevista espressamente dall'art.5, comma 2° del CCNL del Comparto del Personale delle Regioni – Autonomie Locali del il 1.4.1999, così come sostituito dall'art.4 del CCNL 22-1-2004.

Al riguardo, in base al punto 10) del dispositivo della DGM N. 170 del 13/6/2013, recante ad oggetto " INDIRIZZI DELLA GIUNTA MUNICIPALE PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA DAL 1/1/2013 - ART. 65 D.LGS. 150/2009.PROVVEDIMENTI." l'Amministrazione Comunale ha stabilito di mantenere ferma la Delegazione Trattante di parte pubblica risultante dal

combinato disposto dell'art.3 del regolamento stralcio approvato con la DGM N. 166 del 27/10/2010 e la deliberazione di GM N.111 del 30/7/2004.

Nel merito dei contenuti in via generale è mantenuto fermo quanto in precedenza disciplinato con gli aggiornamenti stabiliti con il CCDI 2013.

Con determinazione N.1079 del 25/8/2015 è stato costituito in via provvisoria il fondo delle risorse decentrate 2015.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre adottato le DGM N.260 del 11/11/2015 e N.274 del 10/12/2015 di integrazione del fondo delle risorse decentrate 2015, ex art.15, comma 2 e comma 5 del CCNL 1/4/1999, con finanziamento rispettivamente di euro 44.696 ed euro 121.800. Il finanziamento ex art.15, comma 5 fa riferimento ai contenuti della nota ARAN prot. 0019932 del 18/6/2015, recante ad oggetto "Risorse destinabili alla contrattazione integrativa" inviata al Comune di Scandicci ma riferita a profili generali. Ulteriori atti erano stati adottati dalla GM e dai Dirigenti per l'integrazione del fondo per risorse variabili.

In particolare circa la costituzione del fondo delle risorse decentrate 2015, è stato definito nell'importo di € 985.606,37 al quale sono state applicate le decurtazioni prescritte secondo la Circolare della Ragioneria dello Stato N. 20, prot. 39875 del 8/5/2015 per € 10.809,52 ed euro 4.958,00, nonché per € 102.298,99 in esecuzione della DGM N.53 del 4/3/2015 in ordine al recupero delle somme ritenute non ammissibili ai fini dell'integrazione del fondo risorse decentrate per gli anni dal 2004 al 2012, quantificate in euro 920.690,92, per complessivi €118.066,51, fondo risultante € 867.867.539 (cfr. vedi allegato N. 1).

PERSISTENZA DEL FERMO CONTRATTUALE E MODIFICA DELLE NORME LIMITATIVE

Appare opportuno prendere atto che il CCNL 11-4-2008 ed il CCNL 31/7/2009, che coprono il quadriennio normativo ed economico 2006/2009, risultano scaduti il 31/12/2009 e non vi è stato rinnovo, per cui il quadro di riferimento nazionale resta nel 2014 ancora sostanzialmente cristallizzato. Tale fermo nazionale risulta essere stato oggetto di censura da parte della Corte Costituzionale.

Inoltre l'impatto sulla contrattazione decentrata negli enti locali previsto dal decreto legislativo N. 150 del 27/10/2009 appare sufficientemente chiarito con la circolare N.7 del 13/5/2010, avente ad oggetto "Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27/10/2009, N.150" cui si rinvia, che tra l'altro recita:

"Le Regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli Enti locali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 45 sopra citato nonché dall'articolo 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, nuovo testo, possono destinare "risorse aggiuntive" alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità fissati per la spesa del personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. "

Benché persista nell'anno 2015 il fermo contrattuale nazionale va evidenziato che la specifica normativa limitativa 2010-2014 è stata solo parzialmente prorogata per l'anno 2015, in quanto la Legge 190/2014 si è limitata, per il 2015, a prorogare esclusivamente il blocco contrattuale introdotto dall'art.9, comma 17, del DL



N.78/2010, convertito nella legge N.122/2010 e successive modificazioni, e quello della indennità di vacanza contrattuale e altre limitazioni di particolari categorie non degli enti locali (cfr. commi 254, 255 e 256 della legge N.190 del 23/12/2014, legge di stabilità 2015).

In particolare non sono stati confermati i vincoli ed i congelamenti previsti dall'art.9, del DL N.78/2010 convertito nella legge N.122/2010 e successive modificazioni commi 1,2,2-bis e parte del comma 21.

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili

In merito alla **consistenza del fondo delle risorse decentrate 2015**, si rinvia allo specifico prospetto allegato N.1 ed ai documenti ed atti correlati pertinenti.

UTILIZZO DELLE RISORSE ACCESSORIE

Sul **riparto delle risorse decentrate 2015** (Cfr. Allegato N.2) si illustrano di seguito gli istituti contrattuali interessati, per i quali vi è per lo più conferma della disciplina stabilita nei precedenti accordi decentrati, con le innovazioni introdotte con il CCDI 21/10/2014, con decorrenza 1/1/2013.

In ogni caso, in via generale, le risorse decentrate sono utilizzate per favorire processi di responsabilizzazione e di presidio della prosecuzione delle azioni di miglioramento e per il perseguimento degli obiettivi della programmazione dell'Ente (Programma di mandato, Programmazione di Bilancio annuale 2015 e triennale 2015-2017, PEG 2015 e PDO 2015), cui qui si rinvia (cfr. deliberazione di Consiglio Comunale N.93 del 10/9/2015, in ordine al programma di mandato 2015/2019, deliberazione di Consiglio Comunale N.80 del 24/8/2015 e N.112 del 19/11/2015 con le quali è stato approvato il Bilancio di previsione 2015 e quello triennale 2015-2017 e la relativa Relazione Previsionale e Programmatica e deliberazione di GM N. 245 del 30/10/2015, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2015).

L'ipotesi di accordo si propone di assicurare la continuità e il migliore svolgimento delle funzioni pubbliche, nell'anno del rinnovo amministrativo, nonché di supportare il mantenimento della qualità dei servizi, anche attraverso la valorizzazione dell'impegno profuso nel raggiungimento degli obiettivi, connotandosi anche come prosecuzione di un percorso di integrazione e adeguamento alle mutate condizioni organizzative dell'ente e al mutato quadro normativo di riferimento.

Comunque, in sintesi, per quanto riguarda il riparto delle risorse decentrate 2015 , si riscontra :

A) FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI. COMPENSI DIRETTI AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITÀ EX ART.17,C.2, LETTERA A) DEL CCNL 1-4-1999 .

L'importo complessivo assegnato a tale macrovoce risulta di € 178.204,15.

Tali istituti assumono a riferimento il contratto decentrato 2/12/2003 cui si rinvia.

Tale contratto è stato modificato per quanto riguarda la tabella dei coefficienti di calcolo della pag.11, che è aggiornata agli ultimi contratti nazionali.

Inoltre anche la scheda allegato A) per la valutazione individuale è stata in ultimo sostituita dall'allegato N.3 al CCDI 21/10/2014.

In tema di incentivazione l'Amministrazione sta presidiando attentamente le diverse fattispecie ammesse dal contratto decentrato mediante il Nucleo di Valutazione, sin dalla fase valutativa "ex ante" al fine di evitare situazioni pasticciate, soprattutto in relazione al rilievo assunto dalla misurazione, valutazione e premialità con l'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

I diversi piani di lavoro toccano uno o più indicatori della batteria prevista dal sistema di valutazione del CCDI 2/12/2003.

Il CCDI 2/12/2003 definisce "un sistema di valutazione basato sulla verifica dei seguenti indicatori:

- Aumento del carico di lavoro di uno o più prodotti;
- Miglioramento della produttività come rapporto tra carico di lavoro e presenza effettiva;
- Miglioramento dell'indice di presenza, come rapporto tra le ore di presenza effettiva, senza le ore di straordinario, e le ore contrattualmente dovute (indice di assenteismo);
- Miglioramento dell'indice di adeguatezza (valutazione interna), come rapporto tra la i risultati conseguiti e i risultati attesi;
- Miglioramento dell'indice di adeguatezza (valutazione esterna), come rapporto tra funzionalità dei servizi come percepiti dall'utenza e quella ritenuta ottimale;
- Miglioramento dell'indice di tempestività (valutazione interna), come rapporto tra tempi medi di procedura previsti e tempi medi di procedura realizzati;
- Miglioramento dell'indice di tempestività (valutazione esterna), come rapporto tra tempestività come viene percepita dall'utenza e quella ritenuta ottimale;
- Miglioramento dell'indice di accuratezza;
- Mantenimento di performance di servizi giudicate positivamente;
- Copertura di attività e servizi che presentano evidente criticità, anche in rapporto alle esigenze dell'utenza e conseguimento di particolari obiettivi di settore, intersettoriali o generali.

Il Dirigente o il responsabile di posizione organizzativa, secondo eventuale direttiva impartita dal Direttore Generale (cfr. Segretario Generale), predisporrà appositi piani di attività annuali o pluriennali individuando gli obiettivi da conseguire, la soglia minima del raggiungimento dei risultati, da cui scaturisce l'erogazione dell'incentivo individuale, e le responsabilità da assegnare. Il progetto potrà prevedere anche step di verifica ed eventuale regolazione in itinere. Gli obiettivi e le responsabilità da assegnare devono discendere direttamente dalle strategie dell'Ente definite nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano degli Obiettivi.

Le risorse destinate alla produttività sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia e di qualità dei servizi, pertanto è necessario impegnare tutto il personale dipendente nei piani di attività e di lavoro anche



pluriennali elaborati dai dirigenti, i quali possono essere individuali, di gruppo, per centri di costo, per servizi e per settore.

APPROVAZIONE DEI PIANI DI ATTIVITA' ED ASSEGNAZIONE DEL BUDGET

Sulla base delle priorità assegnate dalla Amministrazione, il Direttore Generale (cfr. compito oggi demandato al Segretario Generale), con il supporto del Nucleo di Valutazione provvede a pesare gli obiettivi da assegnare a dirigenti e posizioni organizzative con le conseguenti risorse finanziarie del fondo.

La pesature per l'assegnazione del budget sarà articolata per i seguenti fattori di valutazione:

- ⇒ **FINALITA' ED IMPORTANZA;**
- ⇒ **DIFFICOLTA' OPERATIVE;**
- ⇒ **TEMPI DI ESECUZIONE;**
- ⇒ **NUMERO DEGLI ADDETTI.**

BUDGET DELL'OBIETTIVO/I

La quota assegnata a ciascun OBIETTIVO (f_i) viene individuata applicando la seguente formula:

$f_i =$

$$\frac{\text{Massa salariale} * p_i \text{ (peso del singolo obiettivo)}}{\text{Somma pesatura di tutti gli obiettivi}}$$

Il budget sarà articolato per produttività collettiva (che impegna tutto il personale) e budget per produttività individuale (che riguarda solo un numero limitato di dipendenti). Conseguentemente saranno approvati dai dirigenti e posizioni organizzative i relativi progetti.

I progetti dovranno in ogni caso prevedere un reporting periodico, in itinere alla Direzione Generale, che potrà a sua volta assumere tutte le azioni necessarie a monitorare i progetti nel corso del loro svolgimento e tenere sotto controllo l'andamento della gestione.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

Il Dirigente o il responsabile di posizione organizzativa presenteranno, a conclusione dell'esercizio interessato, relazione con la quale si dovrà documentare il grado di conseguimento dei risultati attesi dai piani di attività presentati al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione, i quali entro 15 giorni, provvederanno a valutare i risultati conseguiti parzialmente o totalmente o non conseguiti. Sulla base di tale valutazione verrà assegnato il budget definitivo al progetto, nel rispetto delle percentuali indicate nella seguente tabella.

VALUTAZIONE DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	
GRADI DI VALUTAZIONE	VALORI IN %
Obiettivo totalmente conseguito	100%
Obiettivo conseguito in maniera sufficientemente soddisfacente	80%
Obiettivo conseguito in maniera parzialmente soddisfacente	60 %
Obiettivo conseguito per metà	50%
Obiettivo conseguito in minima parte	30%
Obiettivo non conseguito	Nessun compenso

La Direzione ed il Nucleo di valutazione potranno, ove lo ritengano, graduare con ulteriori classi i livelli di valutazione circa il conseguimento degli obiettivi. A tali ulteriori classi corrisponderanno valori percentuali dal 30 al 100 % di budget.

...omissis....

ATTRIBUZIONE DEL COMPENSO INCENTIVANTE AL PERSONALE

La valutazione dei partecipanti ai piani di lavoro/progetti obiettivo spetta ai Dirigenti attraverso l'elaborazione di apposita scheda di valutazione, graduata in relazione alle prestazioni attese dalle diverse categorie .

La valutazione avverrà dopo la conclusione dell'esercizio interessato o comunque dopo la conclusione del progetto o, anche prima, ove il progetto preveda espressamente step e sia strutturato per parti ben definite cui corrispondano apporti autonomamente valutabili e procedimenti operativi.

Nel caso nel Dipartimento siano presenti posizioni organizzative deputate alla gestione la valutazione è formulata dai funzionari dell'area delle posizioni organizzative, a cui i dipendenti risultano assegnati.

La metodologia di valutazione è basata sul metodo del punteggio. E' il metodo analitico più usato e si basa sul presupposto che esistono elementi di valutazione comuni a tutte le attività delle varie posizioni di lavoro interessate, ma presenti con diversa intensità in ampiezza. Gli elementi costitutivi della posizione vengono chiamati "fattori di valutazione". La loro quantificazione avviene mediante parametri la cui intensità ed ampiezza viene denominata "grado". Attribuendo valore, espresso in punti, al grado e sommando il punteggio dei gradi prescelti per tutti i fattori si ottiene il punteggio totale che esprime numericamente il valore dell'attività.

Al personale va chiarita preventivamente la performance attesa.

Prima della liquidazione, le schede di valutazione dovranno essere consegnate al personale oggetto della valutazione. Eventuali contestazioni saranno oggetto di esame congiunto tra il valutatore e il valutato, eventualmente accompagnato da un legale o da un rappresentante sindacale della Federazione a cui aderisce, entro 10 giorni dalla trasmissione della scheda."

Specificamente il Nucleo di Valutazione pro tempore, con riferimento al riportato impianto, con Circolare prot. 30167 del 13/7/2012, che qui si richiama integralmente, ha impartito aggiornati indirizzi per l'approntamento dei progetti di produttività.

B) FONDO PER CORRISPONDERE GLI INCREMENTI RETRIBUTIVI COLLEGATI ALLA PROGRESSIONE ECONOMICA NELLA CATEGORIA SECONDO LA DISCIPLINA DELL'ART. 5 DEL CCNL DEL 31.3.1999: ART.17, C.2, LETT.B, CCCL 1/4/1999.

Il totale delle risorse per progressione orizzontale previsto è di Euro **303.000**.

Viene considerato esclusivamente il finanziamento per le progressioni consolidate .

Non è stata prevista alcuna nuova progressione nel 2015.

Pertanto non appare pertinente alcuna illustrazione o attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo della contrattazione integrativa progressioni orizzontali, ai sensi dell'art.23 del D.lgs. N.150/2009.

C) FONDO PER LA CORRESPONSIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO.

L'area delle Posizioni Organizzative/alte professionalità è stata introdotta in sede contrattuale con l'entrata in vigore del CCNL 31/3/1999 del COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI PERSONALE NON DIRIGENTE - REVISIONE DEL SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE PROFESSIONALE (G.U. Serie Generale n. 81 del 24.4.1999).

In particolare con gli articoli 8, 9 e 10 del CCNL 31/3/1999 è stata disciplinata, dal punto di vista contrattuale "l'area delle Posizioni Organizzative", "il conferimento e la revoca delle Posizioni Organizzative", " la retribuzione di posizione e di risultato prevista per i Titolari di Posizioni Organizzative".

Tali disposizioni contrattuali consentono di conferire tali incarichi ai dipendenti già inquadrati nella categoria D che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del CCNL citato, svolgono con assunzione diretta ed elevata responsabilità di prodotto e di risultato una delle tre seguenti attività:

- a) attività di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o all'iscrizione in albi professionali;
- c) attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettiva, di vigilanza e controllo, caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza.

Il comma 6 dell'art.9 del CCNL 31/3/1999 pone altresì alcune condizioni applicative e di percorso da seguire statuendo in particolare :

"La disciplina del conferimento degli incarichi prevista dal presente articolo entra in vigore con il CCNL del quadriennio 1998-2001 con le decorrenze che saranno ivi previste e presuppone, altresì, che gli enti abbiano realizzato le seguenti innovazioni entro il termine di sei mesi dalla data di stipulazione dello stesso CCNL:



- a) *attuazione dei principi di razionalizzazione previsti dal D.Lgs. n. 29 del 1993 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, dagli artt. 3, 4, 7, 9 e dal titolo II, capo II;*
- b) *ridefinizione delle strutture organizzative e delle dotazioni organiche dell'ente;*
- c) *istituzione e attivazione dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione."*

In altri termini detta previsione contrattuale è ammessa ove corrisponda a necessità dell'organizzazione e deve trovare riscontro nell'organigramma dell'Ente e in coerenti azioni di armonizzazione e razionalizzazione della stessa, nel quadro delle normative vigenti.

Tali disposizioni contrattuali hanno subito una limitata evoluzione con l'entrata in vigore del CCNL 22/1/2004 DEL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI PER IL QUADRIENNIO NORMATIVO 2002 - 2005 E IL BIENNIO ECONOMICO 2002 - 2003 (cfr. Titolo III, Capo I e Capo II artt.10-11-15), cui qui si rinvia.

Per tale istituto si fa riferimento alle regolamentazioni adottate con atti giuntali N.256 del 16-12-2002 e successivi.

L'importo sia per la retribuzione di posizione che per l'indennità di risultato per N.8 posizioni organizzative/alte professionalità, compreso po della avvocatura comunale e del piano sociale di zona, è di € 119.200 ed € 1.251,28 per nuova posizione organizzativa, prevista nell'Aggiornamento dell'Organigramma (DGM N.273 del 10/12/2015) finanziata per 1 mese. Vi è altresì da segnalare, per verso diverso, che per effetto della DGM N. 273 del 10/12/2015 con decorrenza 19/12/2015 risulta soppressa una PO del dipartimento tecnico della precedente organizzazione.

D) FONDO PER INDENNITÀ DI TURNO, ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO/FESTIVO, REPERIBILITÀ, MANEGGIO VALORI.

Il fondo è destinato a remunerare le specifiche indennità secondo la disciplina prevista dal DPR N.268/1987, dal DPR N.347/1983, dal DPR N. 333/1990, dal CCNL 14/9/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

TURNO ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO/FESTIVO

L'importo destinato a turno (cfr. l'art. 22 del CCNL 14/09/2000, in materia di turnazioni), orario notturno, festivo e notturno festivo è pari ad euro **62.000**.

I dipendenti a tempo indeterminato interessati restano il personale della Polizia Municipale, il personale dei parcheggi, gli ausiliari del traffico, nonché i cimiteriali.

PRONTA REPERIBILITA'

L'istituto è disciplinato dall'art.23 del CCNL 14/9/2000.

L'importo destinato a pronta reperibilità è pari ad € 25.000 (l'istituto è stato attivato dal 1/9/2006, con alcuni criteri fondamentali di riferimento secondo la Deliberazione di GM N.125 del 31-8-2006).

In effetti la reperibilità è attivata allo stato relativamente ai seguenti servizi: Stato Civile e CED, Polizia Municipale, Ufficio Tecnico Comunale.

Si fa presente che a partire dal 1/12/2011 è stato ampliato il nastro orario di reperibilità per il personale dell'area CED relativamente all'orario pomeridiano 15,00 – 18,00 dei giorni lunedì – mercoledì – venerdì – sabato e domenica, avuto riguardo al carattere sostitutivo rivestito dall'Albo Pretorio on Line ed alle segnalazioni dell'utenza.

Inoltre va precisato che a seguito della conferma anche per l'esercizio 2015 (cfr. Deliberazione di Giunta Municipale N.68 del 11/3/2015 e determinazione N. 631 del 7/5/2015) della istituzione del servizio Security Navi da Crociera espletato dalla Polizia Municipale, ed a seguito dell'incarico a propri dipendenti (Istruttori Direttivi dell'area Vigilanza) anche delle funzioni di P.F.S.O. (Port Facility Security Officer) cui al I.S.P.S. Code (Internation Ship and Port Security Code) si è attuata una integrazione del servizio di pronta reperibilità per N.196 ore mensili riferita specificamente al personale che ricopre le funzioni di PFSO. La spesa del servizio di tale specifico servizio di pronta reperibilità, strumentale alla organizzazione e gestione della security portuale, in base alla preintesa del 23/12/2015, va coperto con le entrate per security portuale.

MANEGGIO VALORI

L'importo destinato a maneggio valori è pari ad € 5.000.

L'istituto è disciplinato dall'art. 36 del CCNL 14-9-2000 che attribuisce al personale adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio valori di cassa, per le giornate di effettiva adibizione, un'indennità giornaliera.

L'art. 36 del CCNL 14-9-2000 demanda alla contrattazione decentrata integrativa la determinazione dell'indennità giornaliera, che può variare da un minimo di € 0,52 ad un massimo di € 1,55.

Al riguardo l'art.6 del CCDI 21/10/2014 ha confermato la disciplina in essere per tale istituto contrattuale presso il Comune di Sorrento ed i servizi che lo impiegano risultano : l'ufficio di economato, i servizi demografici, l'ufficio contratti, il servizio parcheggi e la polizia municipale.

F) FONDO PER LA CORRESPONSIONE DI COMPENSI PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SVOLTE IN CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE.

Il fondo finanzia per € 8.000 il disagio e per € 5.100 l'indennità di rischio, che riflettono gli stessi importi del 2013 e del 2014, con riferimento alla disciplina contenuta nel CCDI 2013, cui si rinvia.

G) FONDO PER LA CORRESPONSIONE DI COMPENSI CHE COMPORTANO SPECIFICHE RESPONSABILITÀ.

Compensi per specifiche responsabilità (cfr. art.7 CCNL 9/5/2006 e precedenti):
Per le diverse fattispecie è stato assegnato un finanziamento annuo complessivo di € **41.500** (finanziato da art. 15 comma 5).

Nel merito si precisa che con verbale del 21-1-2008 la Delegazione Trattante aveva ammesso la possibilità di riconoscere l'istituto delle specifiche responsabilità solo al personale di cat. C , per importo annuo massimo di Euro 900 e cat. D, per importo annuo massimo di Euro 1500.

H) INDENNITÀ DI COMPARTO: importo € **58.391,63**, istituito introdotto dall'art.33. comma 4, tab. D del CCNL 22-1-2004. E' da evidenziare lo scorporo di oltre il 10% dell'importo complessivo (quota dall'1.1.2002) da porre a carico del Bilancio.

I) INDENNITÀ PERSONALE EDUCATIVO ASILO NIDO.

Importo destinato all'istituto : € **1.239,60**

L'art. 31, comma 7 del CCNL Regioni - Autonomie Locali del 14/09/2000, sancisce che a decorrere dal 31/12/1999 debba corrisondersi al personale educativo dell'Asilo Nido una indennità di € 61,98 mensili lordi, per 10 mesi di anno scolastico (esclusi i mesi di luglio e agosto) utilizzando le risorse di cui all'art. 15 del CCNL 1/4/99.

Presso il Comune di Sorrento tale indennità si riferisce a n.2 educatrici in organico.

L) COMPENSI PER INCENTIVARE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE E/O REGOLAMENTI

Le risorse che specifiche norme di legge e/o regolamenti prevedono per incentivare attività e prestazioni risultano presso l'ente per l'esercizio 2015:

VOCE " ART.18, L.109/1994 E ART. 92, C.5 DLGS. N.163/2009"

Non è previsto alcun finanziamento.

VOCE ART. 59,C.1, LETTERA P), DLGS N. 446/1997, COMMA 1, LETTERA O), COMPENSI PER RECUPERO EVASIONE ICI : importo € **11.478**.

L'importo è stato assegnato al fondo 2015 mediante l'allegata deliberazione di GM N. 156 del 21/7/2015 ed impegnato con determinazione N.1079 del 25/8/2015.

Il progetto viene assoggettato alla valutazione ex ante ed ex post del Nucleo di Valutazione ed i compensi sono erogati a seguito del riscontro del conseguimento dei risultati attesi.

In particolare secondo prescrizione del Nucleo di Valutazione il recupero deve valutare le somme effettivamente incassate dall'Ente e non quelle accertate, in relazione ad apposita prescrizione ARAN.

Con l'introduzione del CCDI 2/12/2003 il progetto è stato assoggettato alla valutazione ex ante ed ex post del Nucleo di Valutazione e sul riscontro del conseguimento dei risultati attesi tali prestazioni sono state remunerate con compensi orari così articolati, previsti nella determinazione del Direttore Generale n°92 del 28/1/2004:

CATEGORIA A = € 14,27

CATEGORIA B = € 15,10

CATEGORIA C = € 16,00

CATEGORIA D = € 18,00 .

VOCE "SECURITY PORTUALE ". Progetto finalizzato 2015. Importo € **22.675**. L'importo è stato assegnato con l'allegata DGM N.68 del 11/3/2015 e determinazione N. 631 del 7/5/2015. Si precisa che in forza di convenzione sottoscritta con Assoagenti dal Dirigente del 2 Dipartimento, l'iniziativa è finanziata da un contributo degli operatori del settore pari a € 0,60 per passeggero della nave da crociera approdata nelle acque di Sorrento, corrisposto a mezzo bonifico sul conto della Tesoreria comunale.

In merito alle tariffe da liquidare al personale esse sono state approvate con la deliberazione di GM N. 92 del 15/4/2011, recante ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE PER LE PRESTAZIONI SOGGETTE A PAGAMENTO RESE DALLA POLIZIA MUNICIPALE A FAVORE DI TERZI E RELATIVA CONVENZIONE. DETERMINAZIONE TARIFFE."

I proventi derivanti dall'attività in questione, sono destinati per il 95% (novantacinque per cento) alla realizzazione del servizio previsto in convenzione cui partecipa il personale della Polizia Municipale che verrà remunerato sulla base della partecipazione individuale secondo le tariffe orarie determinate come da tabella allegata al disciplinare, e per il 5% (cinque per cento) per supportare "Spese di carattere generale di funzionamento".

Le prestazioni sono svolte al di fuori dell'orario di lavoro.

Il CCDI 2014 ha precisato che il finanziamento della security portuale copra le spese previste per tutti i servizi coperti dall'Ente per security portuale e ciò è stato confermato mediante la preintesa del 23/12/2015.

Alla luce di tale ultimo assunto le spese per l'integrazione della reperibilità per funzioni di P.F.S.O. (Port Facility Security Officer) cui al I.S.P.S. Code (Internation Ship and Port Security Code), così come anche le spese per specifiche responsabilità riferite alla security portuale devono essere coperte con il finanziamento della security portuale.

Il progetto viene assoggettato alla valutazione "ex ante" ed "ex post" del Nucleo di Valutazione ed i compensi sono erogati a seguito del riscontro del conseguimento dei risultati attesi.

VOCE "MATRIMONI CIVILI DI STRANIERI "

Con l'allegata deliberazione di GM N. 155 del 21/7/2015 è stato assegnato il finanziamento di € 6.959. Impegno ex determinazione N.1079 del 25/8/2015.

Si fa presente che con riferimento all'art.4, comma 4, lettera c, CCNL 5/12/2001 e dell'art. 43 della legge 449/1997 (contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali), nonché in base alla deliberazione giunta n°35 del 26/2/2001, vengono attribuiti annualmente compensi incentivanti al personale addetto all'ufficio Servizi Demografici - sezione Stato Civile- per la celebrazione di matrimoni civili in orario non ordinario, utilizzando una parte dei contributi posti a carico dei nubendi.

Con l'introduzione del CCDI 2/12/2003 il progetto è stato assoggettato alla valutazione ex ante ed ex post del Nucleo di Valutazione e sul riscontro del conseguimento dei risultati attesi tali prestazioni sono state remunerate con compensi orari così articolati, previsti nella determinazione del Direttore Generale n°92 del 28/1/2004:

CATEGORIA A = € 14,27

CATEGORIA B = € 15,10

CATEGORIA C = € 16,00

CATEGORIA D = € 18,00 .

VOCE "COMPETENZE PROFESSIONALI AVVOCATURA COMUNALE"

Risulta agli atti un accertamento di entrata complessivo di € 11.667,98, con onere a carico di terzi e senza alcun onere a carico dell'Ente (condanna parte soccombente anno 2014 e parte anno 2015).Vi è inoltre obbligazione per € 3.623,32 a carico del bilancio comunale inerente competenze professionali destinate all'avvocato comunale per liti conclusosi favorevolmente per l'ente ma con spese compensate.

Vi è impegno di € 756, importo 2013, fattispecie cause vinte con spese compensate oltre € 3.364,30 per onere a carico del soccombente ex determinazione N.1079 del 25/8/2015.

M) COMPENSI PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

Le risorse destinate al compenso delle prestazioni di lavoro straordinario di cui all'art.38 del CCNL 14/9/2000 e s.m.e.i. , diminuite del 3 % a partire dal 31/12/1999 (cfr. art.14 CCNL 1/4/1999) sono determinate nell'importo annuale di euro 88.159,20 e non sono comprese nel fondo delle risorse decentrate.

N) FONDI PER SPECIFICI OBIETTIVI.

1) Progetto PM : “Presenza in servizio per vigilanza (ordine pubblico) e Viabilità per la NOTTE DI CAPODANNO 2015 (Progetto autorizzato ma finanziamento non inserito nel riparto 2014) **€ 750,00.**

2) Progetto PM : “Presenza in servizio per vigilanza (ordine pubblico) e Viabilità per la NOTTE DI FINE ANNO 2015 / CAPODANNO 2016: € 2.500,00.

Dal 2009, negli anni in cui tale progetto è stato attivato, tali prestazioni sono state remunerate con compensi orari in misura doppia di quelli previsti nella determinazione del Direttore Generale n°92 del 28/1/2004 - in ragione della privazione che subisce il personale impegnato di rilevanti rapporti familiari e sociali-così articolati:

CATEGORIA B = € 15,10 x 2 = 30,20

CATEGORIA C = € 16,00 x 2 = 32,00

CATEGORIA D = € 18,00 x 2 = 36,00

(importi lordi)

NOTA

Si evidenzia che l'art.8 del CCDI 21/10/2014 ha introdotto una prima “norma di perequazione”, anche se non molto incisiva per la quale è forse opportuno svolgere alcuni approfondimenti, che opera in caso di accesso del dipendente a diverse misure e progetti di salario accessorio ed in particolare quando superi la soglia annuale di € 5.000.

In merito alla strumentazione contrattuale riferita in particolare al CCDI 2/12/2003 si evidenzia che la medesima è predisposta per criteri di selettività e per apprezzare il merito ed il miglioramento e comunque aperta a processi evolutivi e di affinamento.

Lo stesso adeguamento regolamentare attuato ai principi contenuti nei titoli II e III del D.Lgs. N.150/2009 con la deliberazione di GM N. 207 del 29/12/2010, recante ad oggetto “REGOLAMENTO SUL CICLO DI GESTIONE E SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE,IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N.150/2009. PROVVEDIMENTI.” considera un percorso evolutivo in progress.

Con le prescrizioni introdotte dal Nucleo di Valutazione in sintesi si stabilisce che i servizi comunali procedano, sia pure attraverso una ragionevole fase di sperimentazione, ad una appropriata analisi interna ed esterna degli stessi per pervenire ad una misurazione del proprio posizionamento nella fase ex ante ed alla esplicitazione del target (obiettivi/i) da conseguire mediante il progetto, in modo che sia ben chiaro il traguardo atteso.

In sostanza le aree e le azioni di miglioramento proposte con i progetti di produttività devono scaturire dalla indagine sul servizio e sulle criticità emerse.

Nel sistema di valutazione vigente viene poi considerata, a titolo orientativo, la seguente tipologia di azioni di miglioramento :

- Miglioramento della produttività tecnica, intesa come ottimizzazione del rapporto output/input dal punto di vista quantitativo ;
- Miglioramento della produttività economica, intesa come minimizzazione del costo unitario di produzione degli output;
- Miglioramento della qualità del servizio, intesa come rapporto tra qualità come viene percepita dall'utenza e quella ritenuta ottimale;
- Mantenimento di performance di servizi giudicate di eccellenza

In relazione a tale impianto nell'anno 2012 è stato avviato il processo di analisi critica della gestione di ciascun servizio, per poter delineare e confezionare appropriate azioni di miglioramento per i progetti nell'esercizio 2013 ed a seguire, nel citato frame work, così come delineato nella Circolare prot. 30167 del 13/07/2012 e nella collegata "Scheda di progetto produttività".

A titolo puramente esemplificativo, considerati i vincoli esistenti, vengono favorite con tale strumentazione contrattuale misure rivolte a fornire un originale contributo alla attrattività territoriale, a razionalizzazioni interne, alla introduzione della valutazione della customer satisfaction , ad adattamenti orari e di mansioni da parte del personale nel contesto generale di minori risorse disponibili, sia umane e professionali che finanziarie .

Tali processi sviluppano un ulteriore step di avanzamento nel 2015.

Vi è tuttavia da aggiungere che in tale esercizio la procedura non può non risentire degli effetti di una serie di fenomeni concomitanti che, a partire dalle elezioni amministrative e dal nuovo programma di mandato e dalla rimodulazione della programmazione, nonché dalla armonizzazione contabile hanno fortemente interessato l'organizzazione e il suo assestamento.

In tale scenario va anche compresa l'inoperatività del Nucleo di Valutazione per alcuni mesi.

Si ribadisce infine quanto già precisato circa l'impertinenza della illustrazione o attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo della contrattazione integrativa progressioni orizzontali, ai sensi dell'art.23 del D.lgs. N.150/2009, in quanto non viene prevista alcuna nuova progressione economica per l'esercizio 2015.

ISTITUTI CONTRATTUALI NON ANCORA TRATTATI

La contrattazione 2015 non ha completato la trattazione degli istituti per i quali era stato operato rinvio dall'art.9 del CCDI 21/10/2014 (art.7 ed art.8).

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo delle risorse decentrate 2015, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato così secondo le indicazioni della Ragioneria dello Stato e gli atti giuntali e comunicazioni dirigenziali pertinenti, ed assumerà i seguenti definitivi importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili (*)	€ 723.375
Risorse variabili(**)	€ 134.881
Residui anni precedenti	€ 9.284
Totale	€ 867.540

(*) la voce risorse stabili è al netto delle decurtazioni già previste nel CCDI 2014.

(**) nella voce variabile non è stato computato l'importo di € 88.159,20 relativo al finanziamento per il lavoro straordinario.

(*) il Comune in ragione della specifica normativa art.4 DL N.16/2014 ha operato la quantificazione delle somme da recuperare, definito il "piano di recupero" ed iniziato il recupero secondo il piano di recupero approvato con la DGM N.53 del 4/3/2015; pertanto la voce risorse stabili ha subito la specifica decurtazione di € 102.298,99. Già per il fondo 2014 era stato operato un recupero cautelativo di € 24.000.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

L'importo consolidato delle risorse decentrate "storiche" fino all'anno 2003 (come definito dall'art.31, comma 2 del CCNL 22-1-2004 relativo al quadriennio 2002/2005) è pari ad € **547.644,80**.

La disaggregazione è leggibile nell'allegato prospetto di costituzione (allegato N.1).

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32. CC. 1-2 C. 7)	€ 61.389,69
ALTRE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	€ 136.800,00
RIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART.4 C. 2 CCNL 00-01)	€ 25.442,36
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	€ 19.954,57

La voce "altre risorse fisse" comprende :

- 1- il finanziamento previsto dalla Dichiarazione N. 14 del CCNL 22-1-2004 ;
- 2- il finanziamento ex art.31, comma 2 CCNL 22-1-2004 , incremento ex art.15, comma 5 parte stabile (2004) .

Si rinvia a quanto indicato nella relazione illustrativa.

Per ogni dettaglio vedasi l'allegato N.1 relativo alla costituzione del fondo delle risorse decentrate 2014.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate :

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	€ 29.634,00
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	€ 0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	€ 11.478,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	€ 14.280,00
Art. 15, comma 2	€ 44.696,00
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	€ 121.800,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	€ 0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	€ 9.283,66
Art.92 commi 5-6 Dlgs N.163/2006	€ 0,00
Competenze professionali avvocato comunale per sentenze favorevoli (**)	€ 11.667,98

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

(entità da confermarsi da parte dell'Ufficio Ragioneria)

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA e GORI	- € 9.492,31
Decurtazione parte stabile SEP (Art.15, comma 1, lett. l)	- € 4.958,00
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	- € 20.900,73
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	-€ 0,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	-€ 10.205,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	-€ 0,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	-€ 604,52
Decurtazione fondo per recupero debito ex art.4 comma1 legge n°68/2014	- € 102.298,99
Totale riduzioni	- € 149.459,55

Si omette tabella dimostrativa in relazione alla variazione del personale superata dalla evoluzione normativa.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

<u>Descrizione</u>	<u>Importo</u>
<u>Risorse stabili</u>	€ 739.143,00
<u>Risorse variabili(*)</u>	€ 237.179,71
<u>Residui anni precedenti</u>	€ 9.283,66
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa e parte variabile)	-€ 10.809,52
Decurtazione parte stabile SEP	-€ 4.958,00
Decurtazione fondo per recupero debito ex art.4 comma1 legge n°68/2014	- € 102.298,99
<u>Totale</u>	€ 867.539,86

(*) nella voce variabile non è computato l'importo di € 88.159,20 relativo al finanziamento per il lavoro straordinario.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 483.082,51 relative a:

<u>Descrizione</u>	<u>Importo</u>
Indennità di comparto	€ 58.391,63
Progressioni orizzontali	€ 303.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa /alte professionalità	€ 119.200,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolare nuova posizione organizzativa finanziamento 1 mese (12/2015)	€ 1.251,28
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	€ 1.239,60
<u>Totale</u>	€ 483.082,51

Le somme suddette sono già regolate, per i casi ricorrenti, da precedenti CCDI e regolamentazioni, oppure sono effetto di disposizioni del CCNL e di progressioni economiche orizzontali pregresse, eccetto € 1.251,28, inerente previsione di attuazione della aggiornata programmazione organizzativa ex DGM N.273/2015.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto le seguenti voci contrattuale con a fianco gli importi relativi:



Descrizione	Importo
Indennità di turno, lavoro notturno o festivo e notturno e festivo	€ 62.000,00
Indennità di rischio/indennità disagio	€ 13.100,00
Indennità di reperibilità	€ 25.000,00
Indennità di maneggio valori	€ 5.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	€ 41.500,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999) (cfr. art.36 CCNL 22-1-2004)	€ 0,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 ed altre (*)	€ 56.403,20
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	€ 178.204,15
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999 progetti finalizzati	€ 3.250,00
Contraddittori Progressioni orizzontali pregresse	€ 0,00
Totale	€ 384.457,35

(*) per il dettaglio si rinvia allegato N.2

Non è compresa la voce del lavoro straordinario.

Sono comprese le destinazioni ex art.27 del CCNL 14/9/2000, scaturenti da entrate previste dal regolamento della avvocatura comunale approvato con DGM N. 144 del 5-6-2012 (cfr. art. 9-10-11).

C'è da precisare che in questa sede le voci sono negoziate con riferimento alle fattispecie in essere, tenuto conto dei criteri stabiliti con le precedenti contrattazioni.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 483.082,51
Somme regolate dal contratto	€ 384.457,35
Destinazioni ancora da regolare	€ 0,00
Destinazione lavoro straordinario	€ 88.159,20
Totale sottoposto a certificazione	€ 955.699,06

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Il fondo innanzi indicato è diretto a erogare sia gli istituti contrattuali già cristallizzati (progressioni orizzontali, indennità di comparto, posizioni organizzative, ecc.) sia gli istituti oggetto di attribuzione in corso d'anno per la gestione della organizzazione e lo svolgimento delle funzioni (turno, disagio, indennità varie , ecc.).

Ciò posto, la sezione risulta almeno allo stato non pertinente. Per altro verso sembra proprio trattarsi di Sezione non prevista per gli enti del comparto Regioni ed autonomie locali

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili, attuate le relative decurtazioni, ammontano ad **723.375**, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia) ammontano a € 483.082,51. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari varate dall'Ente in applicazione del d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

In via generale le previsioni contrattuali appaiono coerenti con le disposizioni in materia di premialità in quanto permettono di correlare il compenso individualmente spettante sia al grado di raggiungimento degli obiettivi che al concreto apporto individualmente fornito e lo quantificano secondo specifici coefficienti anche di differenziazione che il Nucleo di Valutazione può attribuire ai diversi servizi.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno 2015 non è stata prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali .

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Importo 2015	Importi 2014
Risorse stabili (*)	€ 723.375	€ 723.375
Risorse variabili(**)	€ 134.881	€ 173.660
Residui anni precedenti	€ 9.284	€ 0
Totale	€ 867.540	€ 897.035

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Tale parte della relazione sarà integrata da quanto sarà certificato dall'Ufficio Ragioneria.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Si richiede al riguardo conferma certificata dall'Ufficio Ragioneria che il sistema contabile utilizzato dalla Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione /variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione del Modulo II.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Considerata la decurtazione il fondo complessivo risultante è inferiore a quello 2014. Tuttavia si evidenzia che trattasi di limite non operante nel 2015.

Si rinvia comunque ad attestazione che dovrà effettuare l'Ufficio Ragioneria.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le somme destinate alle politiche di sviluppo del personale di cui al Fondo anno 2015 sopra descritto trovano copertura negli stanziamenti di bilancio di competenza e sono impegnate nei pertinenti capitoli di spesa, con la DGM N. 260 del 11/11/2015, la DGM N. 274 del 10/12/2015, la DGM N. 68 del 11/3/2015, la DGM N.155 del 21/7/2015, la DGM N.156 del 21/7/2015, determinazione N. 631 del 7/5/2015 e determinazione N. 1079 del 25/8/2015.

Tale parte della relazione tuttavia dovrà essere integrata da quanto sarà certificato dall'Ufficio Ragioneria per il finanziamento relativo alle competenze professionali per l'avvocatura comunale sia per la fattispecie cause vinte con spese compensate sia per l'onere a carico del soccombente per i quali è stata operata parzialmente formalizzazione, per i residui (cfr. finanziamento ex economie per lavoro straordinario 2014) e per le altre situazioni ricorrenti.

Inoltre si evidenzia la stretta connessione del fondo di salario accessorio e la spesa del personale, problematica circa la quale l'Ufficio Ragioneria potrà attestare che la spesa 2015 del personale, compreso il fondo delle risorse decentrate rispetta i limiti normativi .

NOTA ED ALLEGATI

Si rinvia ai contratti decentrati in vigore

Circa altri profili da approfondire si rinvia agli elaborati e direttive ARAN.

Oltre quanto viene inviato in allegato ulteriori dati di monitoraggio sulla spesa di salario accessorio 2015 sono disponibili dalla sig.ra Patrizia Sodano (stanza N.12 , Sede Santa Maria delle Grazie).

Allegati

All.1 = costituzione fondo 2015

All.2 = riparto fondo 2015

All.3 = Tabella 15

Circolare prot. 30167 del 13/7/2012 circa aggiornati indirizzi per l'approntamento dei progetti di produttività.